

Viaggio con i volontari nei campi di «rom» e «sinti»  
Condizioni igieniche disastrose. «È come in Rwanda»

# Nomadi, Di Liegro lancia l'ultimatum

## E il Comune difende il suo piano

Immondizie, polvere, insetti, topi e serpenti, malattie della pelle. L'arrivo dei profughi bosniaci a peggiorare le già difficili condizioni di vita è il «Rwanda» dei campi nomadi a Roma. I nuovi insediamenti, previsti nel programma del Comune, non sono stati realizzati. L'amministrazione non dichiara forfait, anzi ribadisce la sua buona volontà, ricorda le cose fatte. Ma tutto è più difficile del previsto, e per i nuovi campi occorrono procedure eccezionali.

RINALDA CARATI

Una vipera si insidia tra i sacchi di calcstruzzo e le immondizie nella discarica che si è spontaneamente generata a uno degli ingressi del campo nomadi di Centocelle. A vicolo Savini (la più grande comunità rom dell'Europa occidentale dice Massimo Converso presidente dell'Opera Nomadi) i bimbi si intrufolano qua e là, butano le braccia al collo dei volontari che non conoscono con i nomi di gioia nel folto gruppo di visitatori. Chiedono carezze e spiegazioni a creaturina dai lunghi capelli biondi raccolti in una specie di cuffio in cima alla testa, ci contempla come affascinata. In linea menti delicatissimi capiamo che è un maschietto solo perché è completamente nudo come tanti altri tra i più piccoli in questa prima giornata di gran caldo. Nel piccolo campo di Casal Bruciato quello in cui la dimensione di vita si presenta più vicina alle nostre quotidiane esperienze. Annibale Niemen e i suoi figli stanno costruendo un au-

tocontro sono sinti giostrati e tra poco ripartiranno per esercitare da un paesino all'altro la loro antica professione. In altri quattro campi, Centocelle Collatina Tor di Valle Vicolo Savini sporczia serpenti, topi e insetti niente o poca acqua, niente o scarsi servizi igienici niente allacciamenti elettrici, malattie della pelle che colpiscono soprattutto i bambini, polvere caldo odori penetranti ran alben.

Ci trasferiamo dall'uno all'altro. Quando il pullman affittato dalle associazioni Opera Nomadi San'Egidio Caritas, per una conferenza stampa itinerante gira nello sterato che conduce all'Acqua vergine sembra di scivolare sulla sabbia rossa dei papaveri in fiore per un attimo ci si può quasi illudere. Poi si rientra nell'incubo reso quasi più pesante dalle tracce di «normalità» la fontana costruita dagli stessi Rom. La ragazza che la va a ipanni. Ma sia chiaro non è ac-

qua potabile. «Questo è il nostro Rwanda», commenta qualcuno.

Monsignor Luigi Di Liegro tace e lascia «digerire» ciò che vediamo poi lancia il suo ultimatum: affrontare le emergenze subito. «Al Comune diamo una settimana di tempo» per garantire che i nomadi avranno l'indispensabile. Acqua luce risanamento igienico. Altrimenti provocheranno a sistemare le cose ci penserà una mobilitazione della società civile promossa dal volontariato e ognuno si assumerà la responsabilità di sostituire le istituzioni. Per le grandi cose si può aspettare fino al Giubileo che non deve essere l'anno degli affari e dei commercianti ma si augura Di Liegro il momento in cui la «città esclusa» forse finalmente non lo sarà più. Sul pullman che porta in giro un folto gruppo di giornalisti (c'è anche l'americana Cnn) Massimo Converso e Maurizio Bartolucci presidente della commissione politiche sociali si alternano a spiegare, skona e politica. Problemi e cose fatte, emergenze e speranze. Una tappa veloce si fa anche a Tor de Cenci dove finalmente sono nati i campi dove finalmente si realizza un progetto. Uno di quelli «a pezzi» e controllati, giusti insomma che più di un anno fa il Comune annunciava di voler realizzare al più presto. Ma di quei campi «giusti» uno solo è pronto a via Salvati e il resto vanno bene tanto bene che i nomadi pagano normalmente per i normali servizi che hanno ottenuto. Lo racconta nel



Campo nomadi a Centocelle nella zona dell'ex aeroporto

Andrea Cerasse

### Nella roulotte degli zingari la polizia trova 9 tele del '600

Nove preziose tele di scuola fiorentina (1600-1700) sono state ritrovate in un campo nomadi alla Rustica, al chilometro 10 di via Colletta. Erano dentro una roulotte targata Cuneo apparentemente abbandonata e chiusa con le catene. In parte sotto un materasso in parte arroccate lungo le pareti. Tele che i ladri hanno massacrato per staccarle dalle cornici nelle quali si trovavano. Il proprietario della roulotte sembra sia un certo Jovanovic Svetislav che, secondo i nomadi, sarebbe stato ricoverato per una gamba all'ospedale Pertini. Ma dell'uomo finora non è stata trovata traccia. I quadri appartengono a Pierdante Pellegrini un fotoreporter di 44 anni abitante in una villa a via Scandelluzza, Selve Candide, alla periferia nord di Roma, fuori dal raccordo anulare. Ed erano stati rubati dalla villa il 30 marzo scorso insieme ad altri oggetti di antiquariato di grande valore ed altre 9 tele. L'ammontare complessivo della refurtiva era di due miliardi e mezzo. I ladri avevano scavalcato il muro di cinta, forzato una porta-finestra e disattivato l'allarme. Erano poi fuggiti a bordo delle due auto del proprietario, una Thema Ferrari e una Thema Limousine. Un furto da professionisti in una villa bunker di difficile accesso. Ora il parziale ritrovamento, grazie all'intuito della terza sezione della questura, divisione stranieri, guidata dal dottor Gallotti. Nel corso di un controllo al campo nomadi gli agenti hanno guardato attraverso i vetri della roulotte e hanno scoperto le tele arroccate dall'apparente aspetto di sacchi gettati sul pavimento. Hanno forzato le catene e scoperto il resto. Spesso i campi nomadi - ha dichiarato Gallotti - diventano rifugi sicuri di oggetti rubati in attesa di collocamento altrove. Non è la prima volta che in questi campi intracciamo refurtiva di valore.

promemoria Amedeo Piva assessore alle Politiche sociali nella conferenza stampa che illustra le decisioni prese in mattinata dalla giunta. L'amministrazione riconosce l'esistenza di una emergenza ma spiega perché annuncia i modi in cui intende affrontarla. Ma ne fa che la mancata realizzazione dei campi significa che il piano è fallito. Rivista la logica che accolla al Comune un problema che ha di dimensioni addirittura internazionali. Come nel caso dei profughi di guerra la cui presenza ha certamente contribuito a rendere più aspre le condizioni di vita in alcuni

campi. Proprio per i bosniaci il Comune intende fare pressione per che si avvino gli aiuti umanitari e perché gli altri organi dello Stato prefettura ministero degli interni etc. diano il loro contributo. Quanto al resto, ricordate la realizzazione di cui intende affrontarla. Ma ne fa che la mancata realizzazione dei campi significa che il piano è fallito. Rivista la logica che accolla al Comune un problema che ha di dimensioni addirittura internazionali. Come nel caso dei profughi di guerra la cui presenza ha certamente contribuito a rendere più aspre le condizioni di vita in alcuni

ad affrontare i vari aspetti del problema proposto da Di Liegro c'è già dev essere solo potenziato. Al tre campi nuovi rallentati da infiniti ostacoli burocratici (per la massima parte non dipendenti dal Comune) tre a precisare Montino) saranno pronti a settembre per realizzarli in quel termine con un provvedimento eccezionale si faranno gare private. E ci saranno piccoli interventi per i quali è richiesta la collaborazione di Ama e Acea in tutti e cinquanta i campi. Sostia grandi o piccoli attualmente esistenti a Roma.

## E gli sconfitti di Forza Italia cercano nuovi modelli organizzativi

# Sabato prodiano per diecimila I 400 comitati si presentano

### Cappella del Papi restaurata grazie a sponsor di prosciutti

Grazie ai prosciutti di Parma, si è restaurata un'antica cappella, permettendo a preziosi affreschi di tornare alla luce. Potere del mondo degli sponsor, dove i soldi sono soldi, e non si va tanto per il sottile, non si guarda la targhetta che portano addosso, se ha un'aria nobile oppure un po' troppo prosaica. Come in questo caso. Per cui, grazie al finanziamento d'una nota industria di prosciutti di Parma, è stato possibile restaurare uno dei più preziosi monumenti del medioevo romano. Si tratta di una cappella che fa parte del patrimonio artistico della Santa Sede, l'antichissima Sancta Sanctorum, il luogo - più santo dei santi - prezioso sia dal punto di vista artistico che per l'emozione che racchiude. In quella cappella, cui il pubblico non può accedere, pregavano in solitudine tanti papi, che vivevano all'interno dei palazzi del Laterano, dove vissero per secoli e secoli, dai tempi di Costantino (IV secolo) fino al 1307, anno di partenza per Avignone in Francia. Antichissimi affreschi della cappella, che fu utilizzata dai papi pontefici per le loro messe, riservate a pochissimi, tre reliquie preziose ed immagini che risalgono all'alto medioevo, sono stati riscoperti ed analizzati dopo anni di ricerche. Un rapporto ai complessi restauri del Sancta Sanctorum, che tuttora il pubblico può vedere solo attraverso una grata, al sommo dei gradini della Scala Santa, sarà dato a studiosi e giornalisti dal direttore del Museo vaticano, Carlo Pietrangeli, e dalla speciale équipe di restauratori, tutti italiani e collegati al ministero dei Beni culturali e ambientali, lunedì prossimo, 29 maggio, alle 11 nella Sala stampa della Santa Sede.

Domani è «il giorno della visibilità» per i 400 comitati per Prodi sorti a Roma. Con tavolini e manifesti in tutta la città i prodiani si faranno conoscere dai romani e spiegheranno le proprie posizioni sui referendum. A illustrare il «boom» del movimento sono stati i sei fiduciani nominati da Prodi nella capitale. E anche in casa degli sconfitti si parla di organizzazione. Forza Italia ha cominciato ad organizzarsi nel Lazio come forza di opposizione.

CARLO FIORINI

Il salotto di casa per sede un fax un telefono una ventina di colleghi e amici. E il comitato è fatto Romano Prodi a Roma può contare già su quattrocento di questi gruppi di base che lavorano per la sua vittoria e che domani saranno tutti insieme in strada con bandiere e volantini per farsi conoscere e spiegare. «Si del Professore ai referendum sulle televisioni e il «No» a quello sui comitati. Un movimento spontaneo che conta già su circa diecimila aderenti pronto a trasformarsi in qualcosa di più solido nel partito di Prodi se le elezioni dovessero essere spostate a primavera. E ieri mentre i prodiani illustravano l'organizzazione del loro movimento - anche in casa degli sconfitti si è parlato di organizzazione. Cesare Provi ha detto all'assemblea organizzativa di Forza Italia nel Lazio che «si sta studiando una struttura di tipo presidenzialista». F il movimento di Berlusconi si sta preparando a un'opposizione che Antonio Tajani ha promesso sarà «costitutiva».

I fiduciani romani del Professore si sono presentati alla stampa nella bella sede di palazzo Colonna (piazza Santi Apostoli 66. Telefono 6787592-6794367) due grandi stanze messe a disposizione da uno di loro l'imprenditore Alberto Tripi che comincia a fare politica sponsorizzando l'elezione di Francesco Rutelli e che ora è presidente della Centrale del Latte. Accanto a lui c'erano il professore universitario Giuseppe Tognon il figlio Giovanni Bachelet figlio del professore assassinato dalle Br la ricercatrice dell'Istituto superiore dei

sanità Anna Clemente Rosi il vicepresidente della comunità ebraica Luca Fiorentino che ha lasciato la sua carica per partecipare liberamente alla competizione politica e Roberto Della Seta giornalista e esponente di Legambiente. Ma qual è l'identikit del prodiano di base di chi spontaneamente decide di formare un comitato? Sono persone delle estrazioni più varie ha spiegato Roberto Della Seta - Spesso gente che non si è mai impegnata in politica ma anche militanti del Pds che non trovano più nella sezione un luogo di impegno stimolante. O gente che si è impegnata a suo tempo nel movimento referendum di Segni o in Ad- E c'è il numero popolo di chi fa quattro conti e mette su per opportunismo un comitato. Basti pensare che quelli cancellati da Antonio Tajani dai sei fiduciani di Prodi sono un centinaio. Ci sono alcune cordate politiche soprattutto del centro che hanno pensato di potersi affermare come rappresentanti di Prodi mettendo su comitati dietro i quali non c'era un impegno vero di persone. ha spiegato Giuseppe Tognon. Ma la struttura molto agili (massimo 50 aderenti per ogni comitato) permette di snavsbere, facilmente le intenzioni e tentativi di contrasto dei ricatti. Anche se chi ha precedenti esperienze non viene respinto a priori. I massimi dirigenti Rai hanno formato un comitato - hanno spiegato i garantiti facendo un esempio. Possibile che chi è uscito dal partito e il potere in poche passate sia per Prodi? Sono per il sì ai referendum se la vorrà nella nostra direzione. ben venga il loro contributo.

Lunedì 29 maggio ore 18  
Biblioteca della Camera dei Deputati  
Sala del Refettorio - Roma - Via del Seminario 76  
GIANNI CORBI, SANDRO CURZI  
MASSIMO D'ALEMA  
presentano  
**TRA MISTERI E VERITÀ**  
Storia di una democrazia incompiuta  
(Baldini & Castoldi)  
di UGO PECCHIOLO a cura di Gianni Cipriani

L'Associazione Nazionale di Volontariato  
**"STOP A.I.D.S. - FIOCCO ROSSO"**  
organizza una visita guidata al Circo Massenzio  
Via Appia Antica 153, condotta  
dal Prof. Simonetti della Università Popolare (UPTER)  
per domenica 28 maggio 1995 ore 10  
La visita e l'ingresso sono gratuiti  
Ai partecipanti verrà  
richiesta una sottoscrizione di L. 10.000  
a sostegno della ricerca sull'AIDS dell'Associazione  
Ricerca di base: biogenetica, sperimentazione per il controllo e la regressione dell'AIDS

**VERSO IL CONGRESSO**  
per una **Progresso**  
politica **Democrazia**  
dei **valori** **Solidarietà**  
Sabato 27 maggio Diritto alla vecchiaia Sabato 3 giugno  
Solidarietà lavoro e integrazione per un mondo multicolore  
Sabato 10 giugno Aggregazione giovanile e disadattamento  
Bracciano Aula Consiliare - Piazza IV Novembre

**MURATORI F. & C. S.R.L.**  
RIVENDITORE AUTORIZZATO CON ASSISTENZA  
**JUNKERS**  
BOSCH Gruppe  
**CALDAIE**  
**IMMERSAS**  
FORNITURE TERMICA • IDRAULICA • SANITARI • RUBINETTERIA  
PAVIMENTI • RIVESTIMENTI • RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO  
Roma - Via della Cellulosa 36 Tel. 06/61564460 - Telefax 61566394

**CON PRODI per una nuova Italia**  
Venerdì 26 maggio ore 18.00 presso l'associazione "Insieme per Fare"  
Piazza Roccamelone 9 (Montesacro)  
Incontro-dibattito  
**Per lo Stato che vogliamo: nuove regole per una riforma della pubblica amministrazione**  
con  
**Sabino Cassese**, docente universitario già ministro del governo Ciampi  
**Beppe Tognon**, docente universitario coordinatore comitati per Prodi romani  
Per informazioni e per adesioni rivolgersi ai seguenti comitati ore 18-20 presso "Insieme per Fare" piazza Roccamelone 9 Tel. 87183529 • Scuola d'Arte il Ponte - via C.romeo 129 Tel. 86800363

**SOLIDARIETÀ con il POPOLO SARAWI**  
La Sinistra Giovanile di Pomezia e Torvaianica aderisce al progetto di accoglienza dei Bambini Sarawani della From Oglu dei comprensori dei Castelli  
**PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA**  
Venerdì 26 maggio ore 18 - Sala Consiliare del Comune di Pomezia  
Interverranno amministratori locali, rappresentanti dell'Associazione e del Sindacato  
**Sinistra Giovanile Castelli** **Sinistra Giovanile Lazio**

**Sinistra Giovanile Castelli** **Sinistra Giovanile Pomezia-Torvaianica**  
**CINE LEFT**  
La rassegna cinematografica si svolgerà ogni mercoledì alle ore 21 dal 31 maggio presso il Circolo della Sinistra Giovanile di Pomezia-Torvaianica in via Germania 30  
**INGRESSO A SOTTOSCRIZIONE LIBERA**

**Per l'Italia che vogliamo**  
si è costituito il Comitato Prodi Portuense XV Circoscrizione  
per  
Sostenere la candidatura di Romano Prodi  
- Concorrere fattivamente alla costituzione di uno schieramento di centro sinistra  
- Partecipare e far partecipare i cittadini alla elaborazione del programma del centrosinistra  
- Favorire il confronto e lo scambio tra esperienze sociali e politiche diverse  
**SABATO 27 MAGGIO** largo Santa Silvia Ore 9-00  
il comitato Prodi Portuense sarà presente tutta la mattina con un tavolo per la propaganda e le adesioni  
Per informazioni inviare un fax al (06) 8606576